



*Il Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale di Forlì*

Prot. **2122** /2020

Forlì 26 novembre 2020

Ai Sig. Magistrati dell'ufficio

Al Sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati
FORLÌ'

Al Presidente F. della Camera Penale
FORLÌ'

p.c. Al Sig. Procuratore Generale della Repubblica
presso la Corte d'Appello –
BOLOGNA

disposizioni relative al deposito con modalità telematica di nomine fiduciarie della persona sottoposta alle indagini, memorie, documenti, richieste e istanze indicate dall'articolo 415-bis, comma 3, del codice di procedura penale mediante l'accesso al "Portale Deposito Atti Penali" (PDP);

Il Procuratore della Repubblica

Richiamato e confermato il proprio provvedimento 5.11.2020 Prot.1957/2020;

Rilevato che sono state risolte le criticità tecniche del sistema del deposito degli atti post art.415bis cpp tramite portale del processo penale telematico – come previsto dall'art.24 1° co.dl. n.137/2020 -, e, allo stato, non si presentano ulteriori problematiche;

Sentito il MAGRIF dell'ufficio di Procura;

visto l'articolo 24, c. 1 e c. 3, del DL. n. 137/2020, pubblicato in G.U. il 28 ottobre 2020, in vigore dal 29 ottobre 2020, che ha disposto il deposito di memorie, documenti, richieste e istanze indicate dall'articolo 415-bis, comma 3, del codice di procedura penale, **esclusivamente**, in via telematica dal PDP;

visto il provvedimento del Direttore Generale dei sistemi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia contenente le disposizioni relative al deposito di memorie, documenti, richieste e istanze indicate dall'articolo 415-bis, comma 3, del codice di procedura penale presso gli uffici del pubblico ministero con modalità telematica

previste dal dell'art. 24 comma 1 del decreto legge n. 137 del 28 ottobre 2020 pubblicato sulla G.U. n.269 del 28 ottobre 2020 recante " Disposizioni per l'esercizio dell'attività giurisdizionale nella vigenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" emesso in data 4 novembre 2020;

Dispone:

1. il deposito degli atti post art.415bis cpp, pertanto **solo quelli conseguenti all'avviso conclusione indagini**, compresa la richiesta di interrogatorio, deve effettuarsi quale **unica modalità tramite portale del processo penale telematico** – come previsto dall'art.24 1° co. dl. n.137/2020;

2. dalla data del 1.12 p.v. non sarà più accettato il deposito degli atti post art.415bis cpp nel **modo ordinario mediante PEC**, attesa l'esclusività prevista per legge, ex 6° co. art.24 sopra già citato, e la piena funzionalità del sistema;

3. Il servizio è accessibile agli Avvocati dal Portale Servizi Telematici (PST) all'indirizzo <http://pst.giustizia.it> tramite l'Area Riservata; l'identificazione informatica dei difensori per l'accesso all'Area Riservata avviene tramite *smart card* e l'accesso al Portale Deposito Atti Penali (PDP) è consentito ai soggetti iscritti nel ReGinDE con ruolo avvocato.

4. Requisito indispensabile per il deposito sul PDP, ex art.5 Provvedimento DGSIA n. 5477 dell'11.5.2020, è la **preventiva annotazione nel Re.Ge. WEB** della nomina del difensore risultante da documento informatico secondo le caratteristiche di cui all'art.4 co.2 DGSIA 11.5.2020 (PDF anche scansionato sottoscritto con firma digitale o firma elettronica qualificata).

5. Passaggio fondamentale per l'accesso al portale sarà **l'avvenuta notifica dell'avviso ex 415bis cpp e l'annotazione di questo evento** all'interno del R.G.N.R. mod.21.

Si conferma il precedente provvedimento quanto al deposito per posta elettronica certificata degli atti, documenti e istanze, comunque denominate, diversi da quelli di cui al precedente punto 1), di cui ai commi 4 e 5 dell'art.24 dl.n. n.137/2020.

Cordiali saluti.

Il Procuratore della Repubblica
Maria Teresa Cameli